

L'iter

Come nasce e viene approvato un decreto legge

A cura di

GABRIELLA COLARUSSO

● Cos'è il decreto

È un provvedimento che viene varato dal governo in «casi straordinari di necessità e urgenza» e deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, cioè dalla sua entrata in vigore. Viene emanato dal Presidente della Repubblica. L'Articolo 77 della Costituzione riconosce all'esecutivo la possibilità di usare questo strumento per far fronte a situazioni di urgenza, ma nella prassi degli ultimi anni tutti i governi ne hanno fatto ampio uso, anche oltre la prescrizione costituzionale. Dal 2008 a oggi, dice **OpenPolis**, circa il 20% delle leggi approvate è stata frutto della conversione in legge di decreti (25% coi governi Letta e Renzi).

● Cosa sono le coperture

L'articolo 81 della Costituzione stabilisce che «ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte», questo perché lo Stato deve assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese. Senza le adeguate coperture un provvedimento non può essere approvato. Nel 2012 l'articolo 81 è stato arricchito con l'introduzione del principio del pareggio di bilancio, una modifica costituzionale fatta dal governo Monti dopo l'esplosione della crisi dei debiti sovrani, su richiesta anche della Commissione europea e del Fondo monetario internazionale.

● Chi fa la relazione tecnica

Le leggi che hanno ricadute finanziarie devono essere accompagnate da una relazione tecnica che spieghi quali sono le spese previste e come verranno coperte, entrando nel dettaglio delle singole voci. La legge n. 468 del 1978, integrata

nel 2009 con la legge n. 196, ha introdotto questa procedura e stabilisce che a scrivere la relazione tecnica sia l'amministrazione competente per il provvedimento, dunque nel caso del "decreto dignità" il ministero del Lavoro. Alla Ragioneria generale dello Stato spetta invece il compito di verificare la sostenibilità finanziaria della relazione, in un rapporto di collaborazione tra le due istituzioni. Spesso però la relazione viene fatta direttamente dalla Ragioneria.

● Cos'è la bollinatura

Tecnicamente si chiama "visto di conformità", viene firmato dal Ragioniere generale dello Stato - l'attuale è Daniele Franco - e certifica l'adeguatezza delle coperture. Senza la bollinatura la proposta non può essere controfirmata dal presidente della Repubblica e trasmessa alle Camere.

